

SANITASERVICE ASL BR S.r.l.

AVVISO PUBBLICO

Per l'affidamento dell'incarico di consulenza riguardante la realizzazione, gestione e manutenzione del "Modello organizzativo, di gestione e controllo" previsto dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni e norme correlate.

L'Amministratore Unico di Sanitaservice ASL BR S.r.l. (in seguito solo Sanitaservice) Dott. Flavio Maria Roseto,

Premesso

- che il **Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Decreto")**, ha introdotto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

RENDE NOTO

che la Sanitaservice intende attivare la procedura per l'affidamento dell'incarico di consulenza riguardante la realizzazione, gestione e manutenzione del "Modello organizzativo, di gestione e controllo" previsto dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche ed integrazioni e norme correlate.

In particolare l'affidamento dell'incarico di consulenza dovrà riguardare

- A)** lo sviluppo e la realizzazione dei "prodotti finiti":
- Mappatura dei processi per le aree/processi a rischio;
 - Protocolli etico organizzativi;
 - Codice Etico;
 - Sistema di reporting;
 - Sistema di audit;
 - Sistema di comunicazione;
 - Sistema disciplinare;
 - Documento di Sintesi del Modello;
- B)** la consulenza e la realizzazione delle attività trasversali al progetto previste dalla norma (come ad esempio, la strutturazione e l'organizzazione dell'Organismo di Vigilanza, lo stage formativo base, ecc);
- C)** consulenza nelle attività di gestione e manutenzione del "Modello organizzativo, di gestione e controllo" previsto dal D. Lgs. 231/2001 e norme correlate (con particolare riguardo alla L. 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013).

Descrizione degli interventi e dei servizi a carico dell'affidatario dell'incarico.

In particolare gli obiettivi di riferimento dell'incarico si dovranno concretizzare nell'assistere ed affiancare la struttura della Società per quanto segue:

- ❑ creare valore aggiunto nell'organizzazione introducendo in tutta la struttura aziendale il Modello di salvaguardia quale nuovo strumento di protezione dal rischio per le diverse possibili tipologie di reato ed acquisire la c.d. "esimente";
- ❑ rivisitare i contenuti dell'attuale organizzazione sfruttando questa occasione per ottimizzare aspetti collaterali strategici nel momento di analisi delle aree e dei processi a rischio (Process & Risk Assessment);
- ❑ realizzare il nuovo Modello con la massima trasparenza per coinvolgere attivamente tutte le risorse umane, specie quelle apicali, su questa delicata ma particolarmente attuale materia;
- ❑ vivere questa esperienza come un momento di innovazione aziendale, e manageriale, ove il fattore etico e comportamentale prevale sul mero allineamento alle norme.

Il Modello in programmazione dovrà essere caratterizzato essenzialmente dai seguenti criteri e peculiarità essenziali di sviluppo:

- ❑ **adeguatezza** - dovrà adattarsi alla norma ed ai suoi continui aggiornamenti;
- ❑ **trasparenza e condivisione** - dovranno essere ufficializzate in particolar modo le regole di disciplina del comportamento con massima attenzione affinché esse siano adeguatamente metabolizzate dal personale;
- ❑ **progressività** - strutturato in modo da permettere variazioni, implementazioni successive, correzioni di rotta ecc;
- ❑ **analisi** - dovrà individuare, senza onerosità, i livelli più opportuni di controllo interno per evitare situazioni di potenziale illecito;
- ❑ **facilità** di interpretazione dei dati e di lettura nei documenti di reporting.

Le macro attività di avvio e sviluppo saranno le seguenti:

Fase di progettazione e programmazione - Criteri che saranno utilizzati in sede di definizione dei contenuti del Modello.

L'efficacia dell'intervento, infatti, in una materia così delicata e strategica, dipende in buona parte dall'attenzione nello sviluppo della fase organizzativa della progettazione in modo da prevedere che, successivamente, apprendimento e trasferibilità siano veramente traslate.

Pertanto durante la fase di impostazione il criterio di pre-intervento prevede:

- approfondimento delle necessità organizzativo-gestionali della Società con riferimento al tema in questione;
- analisi di alcuni comportamenti sui quali porre l'enfasi;

- analisi di eventuali criticità sulle quali porre particolare attenzione;
- verifica degli aspetti organizzativi in termini di risorse umane e strumentali del progetto.

Effettuata l'attività di progettazione e di programmazione verranno definiti i contenuti intrinseci del Modello organizzativo avviando la realizzazione dalla fase di attività denominata **Mappatura delle aree a rischio o Process e Risk Assessment**.

In particolare, per quanto riguarda tale fase si prevede lo sviluppo ed elaborazione delle seguenti attività:

- preliminare presa visione dell'assetto organizzativo e della "storia" della Società che comprende l'esame della documentazione attinente l'Atto Costitutivo, lo Statuto, gli ultimi Bilanci d'esercizio, l'Organigramma e tutta l'altra documentazione aziendale ritenuta utile allo scopo;

- mappatura dei processi aziendali a rischio illecito. Si tratta delle seguenti sotto attività:

- erogazione di questionari specifici di auto valutazione per le diverse aree, direzioni/funzioni, così come da organigramma, suddivisi per tematica;
- elaborazione delle risultanze dei questionari di auto valutazione, o anche delle specifiche interviste ad personam, ponendo attenzione anche alle prassi e "modus operandi" che di fatto governano le decisioni del management;
- conseguente analisi dell'adeguatezza dei "controlli interni" esistenti con riferimento agli elementi di controllo e cioè all'esistenza di schemi organizzativi, allocazione di attive responsabilità, procedure e presidi aziendali realmente operativi sul campo;
- elaborazione delle singole matrici tecniche "penal-preventive" con relativo calcolo del "rischio potenziale" per funzione/processo/attività e del "rischio residuo" ove si intende, per quest'ultimo, il valore ottenuto riducendo il valore iniziale del rischio (a livello potenziale) della valutazione di presidio del Sistema di controllo interno di cui al punto precedente;
- elaborazione del Riepilogo di scoring per funzione e per tipologia di reato presupposto. Si tratta di un "punteggio giuridico" di pericolosità attribuito alle lacune organizzativo-gestionali riscontrate e foriere di potenziale commissione di reati, dettagliata per singola funzione (Risultanze finali del Process e Risk Assessment);
- elaborazione della Tabella che elenca i Protocolli etico organizzativi da sviluppare al fine di colmare tempestivamente il gap tra situazione riscontrata e situazione desiderata in linea con la norma 231 (Risk Mitigation Plan);
- al completamento del lavoro citato dovrà essere consegnata una **Relazione tecnica** sintetica contenente le risultanze della mappatura dei rischi con annessa valutazione secondo la metodologia di riferimento appena descritta e kit documentale di riferimento con i questionari di auto valutazione erogati, compilati e condivisi con la Società.

Terminata l'attività base della mappatura dei processi a rischio illecito si dovrà proseguire con la fase cronologica di **definizione, sviluppo, redazione e completamento dei componenti del Modello organizzativo, di gestione e controllo**:

1. strutturazione dell'**Organismo di Vigilanza** ed elaborazione di un **Regolamento dell'Organismo**;
2. studio e stesura dei **Protocolli etico organizzativi**;

3. studio e stesura del **Codice Etico**;
4. strutturazione e stesura del **Sistema di comunicazione e flussi informativi** (comma 1 lettera b del Decreto);
5. studio e stesura del **Sistema disciplinare e meccanismi sanzionatori**. Così come previsto dal Decreto dovrà essere sviluppato uno specifico Protocollo etico organizzativo che preveda, con gradualità, i diversi meccanismi sanzionatori in corrispondenza delle violazioni;
6. strutturazione del **Sistema di audit**. Per poter mantenere efficace, efficiente e realmente funzionante il Modello è necessario predisporre la modulistica base relativa al Piano delle Verifiche ad uso dell'Organismo di Vigilanza. Le risultanze di tale attività di audit faranno parte integrante della Relazione semestrale che l'Organismo presenterà all'Amministratore Unico della Società;
7. strutturazione del **Sistema di reporting**. Collegato allo sviluppo progressivo del Piano delle Verifiche, l'Organismo di Vigilanza dovrà predisporre, nel dettaglio, specifiche documentazioni di reportistica a valle di ogni visita, verifica e controllo effettuati. Le risultanze di tale attività faranno parte integrante della Relazione semestrale che l'Organismo presenterà all'Amministratore Unico della Società. Inoltre saranno oggetto di approfondimento le reportistiche base attinenti il Compliance reporting annuale riveniente dal Piano delle Verifiche e le Linee guida attinenti il Reporting obbligatorio dalle direzioni/funzioni;
8. studio e stesura del **Sistema di denunce o di Whistleblowing**;
9. check up del **Regolamento/Modello Privacy** in chiave 231 (Legge 196/03);
10. check up del **Sistema Unico di Gestione dell'igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro** in chiave 231 (ex D. Lgs. 81/08 modificato dalla Legge 106/09);
11. organizzazione dello **Stage informativo alle figure apicali ed avvio del Piano di formazione**;
12. studio e stesura del **Documento di Sintesi del Modello**. Si tratta del documento che illustra l'iter seguito dall'Impresa per la costruzione dell'impianto etico, in continuo aggiornamento nel tempo;
13. studio e stesura del **Piano di introduzione dei principali componenti del Modello**. L'Organismo di Vigilanza, i Protocolli etico organizzativi ed il Codice Etico sono considerati i componenti base del Sistema. Allo scopo di facilitarne l'introduzione all'interno dell'organizzazione dovrà essere predisposto un sintetico Piano d'azione di attività per ognuno di essi;
14. **approvazione della documentazione attinente il Modello da parte della Società**. La documentazione elaborata per la costruzione del Modello sarà da dalla Società approvata con specifica delibera a formale conferma e ratifica della consapevolezza dell'Organo Amministrativo circa i contenuti intrinseci del pensiero etico che si sta sviluppando in Azienda.

REQUISITI PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA

Tenuto conto della complessità della materia per la quale si richiede la consulenza che presuppone un approccio multidisciplinare, la candidatura è aperta ad associazioni tra professionisti e/o società di consulenza aventi i seguenti

1) REQUISITI GENERALI

- a) iscrizione presso la C.C.I.A.A. o, per i soggetti appartenenti ad altri Stati dell'UE, nel registro professionale dello Stato di appartenenza, con un oggetto aderente alla materia oggetto del presente avviso.
- b) per le associazioni tra professionisti iscrizione dei componenti presso l'albo professionale di appartenenza.
- c) non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
- d) essere in regola, se società italiana, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (articolo 17 della legge n. 68/99), oppure non essere soggetta agli obblighi di assunzione previsti dalla predetta normativa;
- e) di non trovarsi, nei confronti di Sanitaservice, in una situazione di conflitto, anche potenziale.
- f) per i professionisti di non trovarsi nelle ipotesi d'incompatibilità e ineleggibilità previste per i revisori dei conti dall'art. 236 del d. lgs. n. 267/2000.

L'assenza delle situazioni di cui alle lettere da a) ad f) del presente articolo, deve essere oggetto di una formale dichiarazione del legale rappresentante e/o procuratore all'uopo abilitato della società e/o dell'associazione tra professionisti resa nella forma dell'autocertificazione.

2) REQUISITI ATTINENTI ALL'AREA DELLE COMPETENZE TECNICHE E PROFESSIONALI

Ai fini dell'affidamento dell'incarico sono richieste specifiche competenze e requisiti di conoscenza tecnica relative alle materie inerenti il diritto societario, il diritto amministrativo e degli enti pubblici, contabilità, finanza e controllo di gestione, sicurezza sui luoghi di lavoro e ambientale, che potranno essere rilevati da una scheda di presentazione analitica della società e/o associazione tra professionisti.

Inoltre sono richiesti i seguenti ulteriori requisiti

- a) esercizio, nell'arco del quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, di almeno un incarico di consulenza per implementazione di modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. per una società e/o un'azienda avente personale dipendente non inferiore a n. 100 unità;
- b) esercizio, da parte del concorrente o in caso di società di professionisti e/o associazione tra professionisti e/o società di capitali di almeno un professionista, di un incarico quale componente l'organismo di vigilanza di società, nell'arco del quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente avviso, della durata continuata di almeno 12 mesi in una società aventi i requisiti di cui al punto che precede.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) del presente articolo, devono essere oggetto di una formale dichiarazione del legale rappresentante e/o procuratore all'uopo abilitato della società e/o dell'associazione tra professionisti resa nella forma dell'autocertificazione. La Sanitaservice potrà procedere all'accertamento d'ufficio del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

La società e/o associazione candidata, inoltre, in forma sintetica, non più di 10 interlinee per singola voce di seguito elencata, allegherà una relazione descrittiva del proprio progetto di consulenza seguendo pedissequamente il seguente schema:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• <i>ATTIVITA' DI ANALISI DEI RISCHI E MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO REATI – Process risk assessment</i> |
|---|

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Strutturazione – Organismo di Vigilanza – previsione di un regolamento di funzionamento dell’Organismo di Vigilanza</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Modalità di predisposizione dei protocolli finalizzati al rispetto delle norme di autodisciplina previste dal Modello e dal Codice etico</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sistema di audit – previsioni sulle modalità e tempistiche delle verifiche</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Predisposizione Codice Etico</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sistema disciplinare – sanzioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il sistema di Reporting</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Criteri di verifica dell’adeguatezza e monitoraggio del modello</i>
<ul style="list-style-type: none"> • <i>La formazione del personale dagli Organi apicali ai dipendenti</i>

DURATA DEL CONTRATTO O TERMINE DI ESECUZIONE

L’affidamento dell’incarico avrà la durata di anni 3 (tre) con inizio a far tempo dalla data del contratto di affidamento.

CORRISPETTIVO

Il corrispettivo annuo lordo è fissato in euro 12.000,00 oltre iva.

PROCEDURA

Ciascuna Società di consulenza e/o Associazione tra professionisti interessata, in possesso dei requisiti richiesti alla data di scadenza del presente Avviso, può presentare la propria personale candidatura.

Nella proposta di candidatura, redatta in carta semplice secondo lo schema tipo che è allegato al presente avviso, la società e/o associazione candidata dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

a) Ragione sociale e dati anagrafici del legale rappresentante completi, domicilio fiscale, c.f. e p.iva., per le società di consulenza n. iscrizione registro imprese;

b) di aver preso preventiva visione del presente avviso;

Alla proposta di candidatura dovranno essere allegati, pena l'esclusione:

1. dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
2. presentazione analitica (company profile- brochure) della società di consulenza attestante il possesso dei requisiti di cui al presente avviso;
3. copia documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante e/o del procuratore speciale;
4. dichiarazione d'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della vigente normativa sulla Privacy.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La domanda di partecipazione con tutti i relativi allegati dovrà pervenire, in busta chiusa, tramite raccomandata a/r indirizzata a: **Sanitaservice ASL BR srl presso ASL Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 Brindisi**, (farà fede la data del timbro postale di spedizione), o con consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo centrale della ASL BR in Via Napoli n. 8, 72100 Brindisi, entro le **ore 12:00 di martedì 18 marzo 2014.**

L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuale dispersione della domanda o di eventuali comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande tempestivamente pervenute saranno esaminate al fine della preliminare esclusione di quelle non in regola con le tassative previsioni del presente Avviso Pubblico.

La selezione sarà validamente effettuata anche in caso di presenza di una sola domanda di partecipazione.

La valutazione verrà espletata mediante analisi comparativa delle domande. Il possesso dei requisiti generali e specifici, le capacità, le competenze e le esperienze specifiche richieste per la suddetta nomina saranno accertate dagli elementi desumibili dai documenti allegati alla proposta di candidatura, anche in autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Ai fini di tale valutazione l'Amministratore Unico della SANITASERVICE, se lo riterrà opportuno, potrà nominare una apposita Commissione giudicatrice.

PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Sulla base della relazione presentata dalla Commissione giudicatrice, l'Amministratore Unico provvederà alla stipula dello specifico contratto.

FORME DI PUBBLICITA'

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente Avviso a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta. Per quanto non specificatamente espresso nel presente Avviso, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia. Gli interessati potranno prendere visione del presente Avviso visitando sul sito www.sanita.puglia.it, sezione ASL di Brindisi - link "Sanitaservice".

Gli interessati potranno richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti in merito al presente Avviso Pubblico, ad uno dei seguenti recapiti:

- telefono:0831-536746
- fax:0831-536765
- e-mail: flavio.roseto@sanitaservice.asl.brindisi.it

Brindisi, lì 26 febbraio 2014.

L'Amministratore Unico

Sanitaservice ASL BR srl

Dott. Flavio Maria Roseto